

Vega II, la fine di una leggenda

Vibo Marina, demolita la storica imbarcazione del comandante Canduci

politix

Aterp, De Nisi si congratula con Romano



Peppino Romano

Il presidente Francesco De Nisi e l'intera giunta provinciale esprimono le proprie congratulazioni a Peppino Romano per la nomina a direttore generale dell'Aterp di Vibo Valentia. Nell'augurargli buon lavoro, il presidente auspica che da questo momento in poi si instauri fra i due enti un proficuo rapporto di collaborazione, e nel far ciò sottolinea «lo spessore professionale di Romano, che può vantare grande esperienza e profonda conoscenza dei problemi che riguardano il territorio vibonese».

Se passate da viale delle Industrie a Vibo Marina non può sfuggirvi un anziano pescatore che, quasi tutti i giorni, è intento a rammendare le reti da pesca appese ad un piccolo pino. Sia d'estate che d'inverno cuce e ripara gli strappi con mano sapiente e precisa. Se avete poi l'ardire di sedervi accanto a lui, gentile e sincero vi aprirà lo scrigno dei ricordi per nararvi storie incredibili di mare, di pescatori, pescherecci e fatti perduti nel tempo, ma che l'appassionato racconto vi farà sembrare siano accaduti un momento prima: stiamo parlando del comandante Salvatore Canduci, detto Totò, 77 anni, lupo di mare da generazioni. «La mia famiglia - esordisce il comandante - è giunta qui da San Giorgio, un paesino di tonnaroti della costa messinese, ai primi del '900. Rosario fu rais della Tonnara dell'Angiola; il cognome era Cannuci, poi, però, per un errore all'anagrafe diventò Canduci. Nel 1921 - prosegue Totò - liberandosi il posto di Rais alla Tonnara di Pizzo, di proprietà dei marchesi Gagliardi, mio nonno Nunzio prese l'incarico che mantenne fino al 1940, papà lo sostituì dal 1940 e mio fratello Nunzio diventò vice Rais. Io invece, dopo che il marchese Enrico Gagliardi acquistò il moto pesca Vega Fazio, ribattezzato poi Vega II, diventai comandante di questa imbarcazione, fino

a poco prima del suo disarmo, avvenuto nel 2008. Il Vega II - continua il comandante - era una delle imbarcazioni migliori dell'allora marineria peschereccia italiana. Venne costruito a Castellammare di Stabia nel 1943 nei Cantieri riuniti, gli stessi dove era stata varata la nave scuola Amerigo Vespucci. Gli even-



Il comandante Totò Canduci (a destra), con il fratello Nunzio

ti bellissimi gli impedirono di prendere il mare, e scampato miracolosamente alla distruzione, fu venduto in Sicilia, ad Augusta, dove venne varato nel 1947. A Vibo Marina giunse il 6 giugno del 1958, dopo che negli anni aveva provveduto come dragamine allo sminamento dei mari siciliani. Venne poi acquistato dall'armatore Andrea Fazio. Qui fu utilizzato come rimorchiatore per le barche della tonnara cariche di reti, ancore, pietre, mazzari, troppo pesanti da portare a remi. Anche lungo la nostra costa non mancò di imbattersi in siluri, bombe di profondità, bombe d'aereo, mine; tan-

tissimi sono gli episodi che potrebbero raccontarsi. Per un lungo periodo servì a collegare anche il porto di Vibo Marina alle isole Eolie per il trasporto di passeggeri e merci. L'unico rammarico - conclude Totò - è che non ha mai portato in processione la nostra patrona e protettrice, la Madonna del Rosario di

Pompei, nel giorno della sua festa». Le opere di demolizione dell'orgoglio della marineria "portulana", si sono svolte nei cantieri della Marnav di proprietà dei maestri d'ascia Basile a Vibo Marina, sotto la vigilante sorveglianza del comandante della Capitaneria di porto, Piccioli. L'armatore Oreste Basile, oltre a farci conoscere il comandante Totò Canduci, ha gentilmente per-

messo che visitassimo il cantiere per osservare le ultime fasi di demolizione. Non senza nostalgia e dispiacere, il maestro d'ascia Basile, che nei modi gentili ricorda molto Hemingway ed i suoi personaggi leggendari, ci ha raccontato le ultime fasi di vita del Vega II, «impossibile ormai da salvare per donarlo alla città come testimonianza di un'epoca d'oro, quando ancora con mezzi rudimentali l'uomo osava con rispetto e timore sfidare il mare in un'epica lotta che non sempre lo vedeva prevalere».

ROBERTO MARIA NASO
vibo@calabriaora.it

l'intervento

Pdl, bisogna partire dalle persone giuste

In un clima di dismissione generale, che non lascia dubbio alcuno sulla condizione di precarietà amministrativa oltre che politica di un governo regionale che ha navigato a vista durante tutta la legislatura, è ormai opportuno che, anche e soprattutto nell'ambito del costituendo Pdl, si dia inizio ad una seria ed approfondita discussione sui futuri appuntamenti elettorali. Risveglio Ideale, associazione nata sotto l'egida dell'onorevole Angela Napoli, ritiene necessario - prima di dare seguito ad una mera querela sui nomi di eventuali candidati alla guida della Regione Calabria, pratica mutuata da prassi azionarie e borsistiche - riannodare quel rapporto di fiducia con i cittadini, prestando attenzione ai problemi reali e quotidiani che una società in continua evoluzione palesa in modo del tutto rilevante.

A fronte di un Partito democratico che si presenta privo di qualsivoglia contenuto e certamente con il pesante fardello di un'amministrazione regionale a dir poco fallimentare in ogni settore, il centrodestra deve saper contrapporre una piattaforma di argomentazioni programmatiche alternative e rispondenti a quei progetti di rinnovamento che gli elettori calabresi auspicano fortemente. Lungi da sterili dibattiti forieri di quell'antipolitica che il centrosinistra ha contribuito a consolidare, ad ispirare queste brevi considerazioni è, al contrario, l'auspicio che la politica, intesa come la nobile arte del governare, possa recuperare appieno il proprio ruolo più alto e più utile per la crescita della collettività. Una politica che abbia le capacità di concentrarsi su questioni fondamentali: sanità, lavoro, legalità, politiche del territorio, efficienza dei servizi, tutela ambientale e turismo, tanto per citare alcuni esempi. Viviamo, senza tema di smentita, una fase di insipienza amministrativa, conseguenza di una politica concentrata ad occuparsi di se stessa: una costante pratica della rappresentazione che non trova alcuna corrispondenza nella realtà. La Calabria, in breve tempo, da «figlia prediletta» si è trasformata in un «peccato italiano». Ciò grazie anche all'assenza di un convincente progetto di sviluppo che ha connotato gli ultimi anni di «disamministrazione» regionale.

Abbiamo assistito inermi all'implosione di un Pd regionale in cerca ancora di una precisa identità, la cui creazione ha confiscato il posto di un'azione programmatica mai iniziata, mai compiuta. Di questo occorre fare tesoro: le scelte politiche imposte dall'alto, deficitarie di un vero e proprio dibattito interno, producono risultati inadeguati ed approssimativi. In questo, come non dare ragione al sindaco di Reggio Calabria che auspica «un vero e proprio cambiamento all'insegna delle sinergie e delle sinfonie giuste»? Ci sia consentita invero una sola precisazione: ancorché sia preferibile discutere di contenuti e non volendo prendere parte al gioco dei nomi, è, a nostro modesto avviso, possibile includere tra gli esponenti di «una classe dirigente autentica» anche e soprattutto l'onorevole Angela Napoli. Non fosse altro per quei meriti acquisiti sul campo che i nostri corregionali, a prescindere dalle ideologie e dai vincoli di appartenenza, quotidianamente le riconoscono.

Giancarlo Catanea
Segretario di "Risveglio Ideale"

salute e prevenzione

Giornata del rene L'Asp in prima fila

Si celebrerà nella giornata di oggi in tutta Italia la "Giornata mondiale del rene" (indetta con la partecipazione congiunta della Società italiana di nefrologia e della Fondazione italiana del rene) che prevede numerose manifestazioni con eventi informativi e proposte di assistenza gratuita. L'Asp di Vibo Valentia, con l'Unità operativa di nefrologia e dialisi, diretta dal primario Francesco Giorfrè, partecipa anche quest'anno all'importante iniziativa per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità della prevenzione delle malattie renali. Il dottor Giorfrè ha già comunicato ad Infomedica l'adesione al progetto "Porte aperte", grazie al quale sarà data la possibilità a tutti i cittadini di accedere liberamente all'ambulatorio di nefrologia dell'ospedale Jazzolino per un controllo della pressione arteriosa, per una ecografia renale o anche per un'analisi delle urine in collaborazione con il laboratorio. L'ambulatorio di reparto, quindi, resterà aperto dalle 10 alle 18. La consulenza nefrologica sarà disponibile anche nei centri dialisi degli ospedali di Serra, Soriano e Tropea. Il commissario dell'Asp Rubens Curia ha risposto positivamente alla richiesta della Croce rossa di rendere fattibile, con il supporto dell'Unità operativa, il progetto territoriale di prevenzione delle malattie renali. Come emerge da alcuni studi medici, una persona su dieci è oggi portatrice di affezioni renali tali da dover ricorrere alla dialisi, con gravi conseguenze sulla qualità della vita.

scuola

Tagli, la Flc-Cgil indice lo sciopero

La Cgil-Flc fa sentire la propria voce in merito al decreto interministeriale che prevede i cosiddetti "tagli" nel mondo della scuola. E chiama a raccolta tutto il personale in vista dello sciopero del 18 marzo e della manifestazione che si terrà a Roma il 4 aprile. «Siamo stati convocati nei giorni scorsi dal Miur - spiega Teresa Procopio, segretaria provinciale della Chil-Flc - che ci ha informato sulla ripartizione dei posti per gli organici della scuola per il 2009-2010, a seguito dell'emanazione definitiva dei due regolamenti riguardanti le rete scolastica, la formazione delle classi e gli ordinamenti nelle scuola primaria e secondaria di primo grado. Purtroppo - afferma con rammarico - il quadro che l'amministrazione ha fornito non è dei più rassicuranti. Infatti sono previsti tagli per 5000 unità da realizzare in organico di fatto, poiché lo slittamento di un anno del regolamento attuativo dell'articolo 64 della legge 133/08 nella secondaria di secondo grado ha oggettivamente aggravato la situazione dei tagli da realizzare nel primo ciclo». Una situazione non facile, quindi. Per tale motivo la Cgil «ha fatto presente che, nonostante lo slittamento in organico di fatto della riduzione di 5000 posti, il numero complessivo dei tagli rimane invariato, vale a dire 42.100 a partire prossimo anno scolastico. Per queste ragioni - conclude la Procopio - la nostra azione proseguirà per difendere un patrimonio fondamentale di questo paese: la scuola pubblica».

solidarietà

Raccolta fondi, l'Aism grata alla cittadinanza

E' stata un successo, la raccolta fondi dell'Associazione italiana sclerosi multipla. Un successo di cui i membri della sezione provinciale vanno fieri, e che è stato reso possibile grazie alla sensibilità dimostrata da tutta la cittadinanza del Vibonese. Proprio per questo motivo, la stessa Aism di Vibo, rappresentata dal presidente Salvatore Lico, ha voluto porgere «un grazie di cuore a quanti hanno contribuito alla riuscita della manifestazione nazionale "La gardenia per l'Aism" del 7 e 8 marzo scorsi, manifestazione di informazione, sensibilizzazione e raccolta fondi per la ricerca. La sensibilità registrata nella provincia di Vibo Valentia - si legge in una nota - è dimostrata dal fatto che quest'anno sono state distribuite circa 800 piantine di gardenia, con i proventi delle quali è stato possibile mantenere alcune attività all'interno della sezione, e, nel contempo, attivare altre, come ad esempio quella della fisioterapia, già iniziata a settembre 2008». I risultati ottenuti sono da attribuire anche alla grande collaborazione e sensibilità dei volontari di numerose Pro loco della provincia e di altre realtà associative del territorio. «La sezione provinciale dell'Aism, nel ringraziare ancora tutti coloro che hanno reso possibile l'iniziativa, si augura che questa partecipazione si possa registrare anche nel futuro, nella convinzione che solo così è possibile compiere dei passi in avanti nel settore della ricerca».